

Tecniche di modellismo

Premessa	2
Cap. 1: Materiale occorrente	2
Cap. 2: Preparazione del kit	3
Cap. 3: La verniciatura	3
Cap. 3.1: La prima mano, il primer	5
Cap. 3.2: La seconda mano, il colore	5
Cap. 3.2.1: il problema della polvere	6
Cap. 3.3: Colore di fondo	6
Cap. 3.4: Verniciatura degli altri pezzi	6
Cap. 4: Assemblaggio del modello	8
Cap. 4.1: Il “fondo piatto”	8
Cap. 4.2: L’abitacolo	9
Cap. 4.3: La carrozzeria	9
Cap. 4.4: I Vetri e i fanali	9
Cap. 5: Le decal	11
Cap. 5.1: Utili accorgimenti	11
Cap. 5.2: Decal pneumatici	12
Cap. 6: Tips (dal sito Tamiya.com)	14
Cap. 6.1: Effetto carbonio	14
Cap. 6.2: Colorazione dei profili	14
Cap. 6.3: Applicazione delle decal	15
Cap. 6.3.1: Aree relativamente piatte e uniformi	15
Cap. 6.3.2: Aree complicate	15
Cap. 6.4: Profili finestrini e parabrezza	15
Cap. 6.4.1: Colorazione a mano	15
Cap. 6.4.2: Colorazione ad aerografo	16
Cap. 7: Transkit e varianti	16
Appendice: LINK UTILI	17

PREMESSA

Con questa guida, voglio condividere con tutti voi una grande passione che seguo fin dalle scuole elementari: il modellismo statico.

Questo piccolo manuale non vuole assolutamente avere la pretesa di sostituire manuali più completi ed articolati, ma vuole essere solamente un punto di riferimento iniziale ed abbastanza esauriente per chi vuole accostarsi a questo mondo o per chi vuole affinare le sue tecniche.

Mi pare doveroso rilevare che questa guida è frutto della mia esperienza personale nella costruzione di automodelli in kit di plastica scala 1/24, soprattutto quelli in campo rallystico.

Ringrazio fin da ora, Giorgio Nanni che mi ha "stuzzicato" per la stesura e mi ha dato la possibilità di pubblicare sul sito di modellismo.it il presente manuale e tutti gli amici del forum di modellismo.it che hanno contribuito enormemente, con la condivisione delle loro esperienze.

Ora vi espongo quali saranno i criteri di stesura: all'inizio mi sembra opportuno parlare del materiale occorrente per poter affrontare il montaggio di un kit. Nel secondo capitolo affronterò la fase della preparazione del kit, ovvero cosa si deve fare, quando si apre la scatola per la prima volta; nel terzo capitolo mi occuperò della verniciatura.

Nel quarto capitolo sarà la volta dell'incollaggio dei pezzi seguito, nel quinto capitolo, dalle tecniche d'applicazione delle decal.

Nel sesto capitolo esporrò alcune tecniche modellistiche consigliate direttamente da una casa produttrice -la giapponese Tamiya- proponendovi un riassunto tradotto di quanto presentato sul loro sito Tamiya.com.

Nell'ultimo capitolo farò un breve cenno sui kit di trasformazione, indispensabili se vogliamo dare un tocco di qualità in più ai nostri modelli.

CAP. 1: MATERIALE OCCORRENTE

Per poter cominciare un kit è bene munirsi di alcuni attrezzi utili quali:

- Un paio di forbici non troppo grandi e appuntite, in modo da poter sfruttare con precisione anche la parte terminale dell'attrezzo;
- Un cutter della dimensione preferita, ci servirà per rifinire e/o staccare i pezzi dai telai;
- Uno panno di cotone pulito e che non presenta pilucchi e uno straccio normale;
- Alcune limette piccole di grana molto fine;
- Un bel po' di stuzzicadenti e cotton-fioc, molto utili per arrivare laddove le dita e altri arnesi non arrivano;
- Un po' di spilli e punte di piccolo diametro (0.5, 1, 1.5 mm) unite ad un trapanino a mano o elettrico;
- Pinzette, utilissime per le decal e per posizionare i pezzi. Io personalmente uso delle pinzette con diversi tipi di punta, arrotondata, appuntita, piatta.....;
- Colla per la plastica (non per policarbonato e non cianoacrilato che scioglie la plastica), io uso la colla della Revell, della Faller e del banalissimo Vinavil;
- Una boccettina d'ammorbidente e fissante per le decal, secondo me il migliore è quello della Gunze;
- Un Phon, utile per asciugare e modellare le decal un po' "rognose";
- Un Rapidograph a china, anche usa e getta, per poter fare i bordini delle portiere;
- Un set di pennelli.

E' bene non esagerare con le misure, personalmente utilizzo dei pennelli a pelo di bue di misura 4, 2, 1, 2/0, 5/0 e 10/0. Il consiglio che do è quello di pulire sempre i pennelli dopo l'utilizzo, lavandoli con il diluente e poi passandoli in acqua calda, strofinarli sul sapone per poi riformare la caratteristica punta. Quando asciugheranno, saranno come nuovi!

- Diluente;
- Dei recipienti per il diluente e per l'acqua delle decal;
- Vernici.

Nota bene:

Questo elenco non è vincolante né teoricamente completo per definizione. Ogni modellista, infatti, ha anche il compito di trovare una sua personale tecnica.

Stesso discorso vale per le vernici; il mio personale consiglio è quello di cominciare a prendere le vernici segnate nelle istruzioni delle scatole di montaggio e, mano a mano che si comprano altri kit, integrare quelle mancanti.

CAP. 2: PREPARAZIONE DEL KIT

Già dall'apertura della scatola ci troviamo di fronte ad una quantità rilevante di bustine contenenti svariati pezzi: è bene, come primo passo, recuperare subito il foglio di istruzioni e leggerlo bene, in modo da poter subito familiarizzare con il kit, i suoi pezzi e soprattutto le fasi di montaggio.

La bustina contenente le decal del modello e delle gomme è bene lasciarla chiusa ed al riparo dalla polvere, così come il foglio delle eventuali sticker metallici adesivi.

Dopo che siamo entrati "in stretta confidenza" con il modello, prendiamo i telai su cui sono montati i pezzi, la carrozzeria della macchina e le gomme ed immergiamo tutto dentro un recipiente con dell'acqua tiepida e del normale detersivo per piatti. (Vedi figura 1)



Figura 1: Il prelavaggio

Questa operazione, apparentemente inutile, serve ad eliminare gran parte dei residui silicnici dovuti allo stampo e migliora notevolmente la resa della verniciatura.

Dopo aver lasciato a mollo per una decina di minuti, cerchiamo di passare delicatamente con le mani sulla carrozzeria per lavarla ulteriormente.

Lasciamo asciugare il tutto all'aria aperta, senza l'ausilio di strofinacci né tanto meno di fonti di calore.

Poi prendiamo le gomme e, montandole provvisoriamente sui cerchi per aver un comodo supporto, le strofiniamo su un foglio di carta vetrata fine (Grana 800-1000) in modo da rimuovere i residui gommosi dello stampo.

Una volta che abbiamo pre-lavorato il modello, possiamo passare alla fase della verniciatura.

CAP. 3: LA VERNICIATURA

In questo capitolo cercherò di trattare in maniera abbastanza completa la fase della verniciatura.

Inizio subito col dire che questo è un momento alquanto delicato, perché da come lo affrontiamo dipende il risultato finale del modello.

Tratterò le tecniche che utilizzo personalmente e quindi tralascierò l'uso dell'aerografo con il quale faccio ancora fatica a rapportarmi, sia per una questione di costi che per una questione di comodità d'uso. Per ogni chiarimento, il forum di modellismo.it, oltre ad essere sempre aggiornato, è pieno di preziosi suggerimenti donati dai tanti "compagni di viaggio" che prediligono l'uso di tale apparecchio.

Un'altra cosa che voglio precisare è che non esiste una vera e propria regola da seguire: tutto si impara con l'esperienza e quindi è normale che altri operino in maniere differenti e, soprattutto le prime volte, non illudiamoci di ottenere degli eccellenti risultati.

Attenzione, quindi, a non demoralizzarvi partendo "a razzo", ma dosate bene questi concetti e le vostre forze, in modo da acquisire uno stile di costruzione personale.

Come vernici, personalmente uso smalti Enamel, Humbrol e vernici acriliche e primer Tamiya; in alternativa al primer Tamiya, trovo ottimo “l’aggrappante trasparente acrilico” della Talken, per la lucidatura finale del modello lo “Smalto 2000 alchidico” della Talken e vernici Duplicolor e Tamiya in bomboletta. (Vedi figure 2, 3 e 4)



Figure 2,3,4: Vernici e attrezzi vari

Altri amici modellisti usano l’aerografo e altri tipi di vernici (Model Master, Testor, vernice a due componenti da carrozziere, etc) ma questo argomento, come dicevo, non lo tratterò.

Per prima cosa occorre trovare un luogo adatto per poter spruzzare in totale libertà il colore senza correre il rischio di imbrattare i mobili della propria casa, una cantina o un box vanno più che bene.(Vedi figura 5)



Bisogna però fare attenzione alla temperatura alla quale si spruzza: i puristi della verniciatura affermano che, per ottenere il massimo risultato, la temperatura debba essere compresa tra i 21 e i 23°C. Ho potuto comunque constatare come discostandomi a volte da questi valori, riesco ugualmente ad avere un ottima verniciatura; in definitiva, quindi, direi che una temperatura compresa tra 15 e 25°C vada bene.

Figura 5: Una cantina è il posto ideale per colorare

Prima di cominciare a colorare, occorre montare sulla carrozzeria tutte le parti che vanno colorate come la carrozzeria stessa, ad esempio prese d’aria particolari, specchietti, alettoni, camera car, minigonne, etc. Questa operazione ci permette di ottenere una colorazione uniforme nell’insieme. (Vedi figura 6)



Figura 6: La presa d’aria è stata incollata prima di colorare



Ora posizioniamo la macchina su un piedistallo in modo da rendere agevole l’operazione di verniciatura, aiutandoci ad esempio con un rotolo di carta igienica. Cominciamo a dare la prima mano di primer (Vedi figura 7).

Figura 7: Un supporto comodo può essere una bomboletta di vernice

CAP. 3.1: LA PRIMA MANO, IL PRIMER.

Il primer non è nient'altro che una vernice speciale che funge da aggrappante per la vernice che darà il colore vero e proprio; altra particolare caratteristica utile come "correttore" delle piccole imperfezioni dello stampo.

Ci sono molti tipi di primer ed ognuno va utilizzato in maniera diversa in dipendenza del colore di fondo del modello. Se abbiamo un modello che deve essere colorato con un colore chiaro, allora conviene utilizzare un primer bianco che risalta molto bene, se il modello presenta delle colorazioni scure allora il primer grigio va benissimo.

In alternativa, possiamo utilizzare il primer trasparente, ottenendo così fondo "riflettente" oltre che neutro; l'unico inconveniente è quello che non riusciamo a capire subito se abbiamo spruzzato bene ed abbiamo ricoperto bene il modello, con i primer colorati questo inconveniente non si presenta.

Per chi è alle prime armi, è bene cominciare con un primer "colorato".

In generale è raccomandabile usare una sola mano di primer e molto, ma molto leggera ed attendere la perfetta asciugatura dello strato aggrappante; se infatti diamo troppe mani corriamo il rischio di "tappare" alcuni dettagli -ad esempio le maniglie- e se non attendiamo la completa asciugatura rischiamo di spruzzare del colore su vernice ancora semi fresca e combinare, di fatto, un disastro.

Consiglio vivamente di maneggiare il modello sempre a vernice asciutta per non lasciare ditate fastidiose e antiestetiche e soprattutto indossare sempre un paio di guanti di lattice, facilmente reperibili in commercio.

Se uno lo desidera è possibile carteggiare preventivamente il modello con della carta abrasiva fine (1000 waterproof) per rendere un po' rugosa la superficie in modo da agevolare, passatemi il gioco di parole, l'aggrappaggio dell'aggrappante. La stessa operazione può essere ripetuta prima della fase successiva, ovvero quella della verniciatura vera e propria.

CAP. 3.2: LA SECONDA MANO, IL COLORE.

Dopo che abbiamo atteso la completa asciugatura del primer, procediamo con la verniciatura del modello con il colore. Come in precedenza, appoggiamo il modello su un supporto adatto e cominciamo con il dare delle mani molto leggere di colore. Non preoccupiamoci se il colore non copre tutta la carrozzeria, saranno le mani successive a venire in nostro soccorso!

L'importante è non avere fretta e attendere che il colore asciughi completamente.

Se necessario dare più mani fino a quando non siamo soddisfatti del risultato, facendo però attenzione a non esagerare per non fare in modo che si presenti il problema descritto in precedenza per il primer.

Il continuare a dare mani di colore, a volte, può rivelarsi più deleterio che togliere tutto il colore e ricominciare da capo. Per rimuovere lo strato di colore e di primer è sufficiente utilizzare del liquido per i freni: immergiamo il modello in un recipiente con il liquido o lo puliamo accuratamente; attenzione a non utilizzare del diluente o dell'acquaragia perché la plastica della carrozzeria si scioglierebbe.

Se necessitiamo di una mascheratura di alcune parti, allora è bene valutare innanzitutto la superficie da mascherare; in linea generale, comunque, è sempre meglio cominciare a colorare con i colori chiari e poi con quelli scuri.

Molto utile per questo tipo di operazione è uno scotch da carrozziere di carta usato, se ci è comodo, con della pellicola trasparente per alimenti.

In alternativa, per le parti piccoli, procuriamoci un prodotto appositamente studiato per la mascheratura -il Molak e l'Humbrol Maskol-. Entrambi vanno stesi a pennello come una vernice normale e si attende che lo strato asciughi completamente. Si forma una pellicola sulla quale è possibile verniciare; al termine si leva la pellicola trasparente con una pinzetta: il risultato è a dir poco spettacolare!

Cap. 3.2.1: il problema della polvere

Occorre, a questo punto aprire una parentesi per affrontare un problema molto ricorrente durante questo momento: la polvere.

Dobbiamo assolutamente evitare che della polvere si interponga tra il modello e lo strato di primer/colore creando, di fatto, una superficie rugosa sulla quale è difficile anche applicare le decalcomanie.



Figura 8: il mio forno, 50°C garantiti!

Per fare ciò possiamo dare sfogo alla nostra fantasia, ma io vi consiglio due metodi che, usati in maniera combinata, danno un ottimo risultato.

Intorno al modello mettiamo un pezzo di cartone e prima di passare il colore lo bagniamo con dell'acqua aiutandoci con uno spruzzino tipo quello dei fiori: questo fa sì che la polvere si attacchi al cartone, sfruttando il principio dell'elettrostaticità. Appena abbiamo finito di spruzzare il colore prendiamo il modello e lo infiliamo in un "forno"; il forno oltre che isolare dalla polvere circolante nell'aria, permette anche una asciugatura più rapida. Quello che vedete in figura 8 l'ho costruito utilizzando del cartone pressato, il cosiddetto "medium-density", ricoperto

al suo interno da fogli d'alluminio robusti ed installando, sempre al suo interno, una lampada alogena della potenza di 150W che mi garantisce un calore costante e diffuso all'interno di circa 50°C.

Inserisco il modello, chiudo lo sportello ed accendo la lampada per 20-30 minuti.....

Notare bene che il calore della lampada non accorcia di molto i tempi di essiccazione, ma può danneggiare gli stampi deformandoli!

CAP. 3.3: COLORE DI FONDO

Per ottenere un risultato di colorazione soddisfacente anche sui pezzi rimanenti, consiglio di verniciare, con una mano di colore, i telaietti di supporto.

Per fare ciò, utilizzo un sistema tipo quello dello stendibiancheria, ovvero appendo i telai su dei fili e coloro entrambi i lati con il colore uguale a quello del telaio stesso. (Vedi figure 8 e 9)

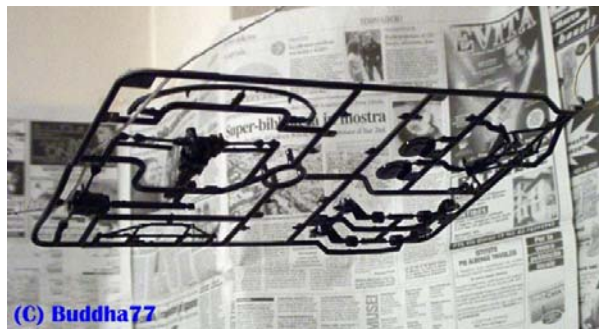
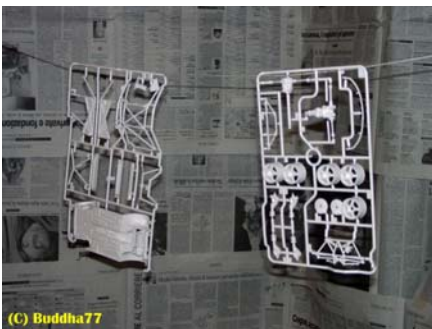


Figura 8 e 9: Una tecnica molto utile, quella dello stendi-telai!

CAP. 3.4: VERNICIATURA DEGLI ALTRI PEZZI

Ora si può di passare alla colorazione dei pezzi in maniera particolareggiata.

Iniziamo quindi ad utilizzare i pennelli, il diluente e le boccettine di colore. La tecnica che utilizzo e che trovo più comoda è quella di aprire le istruzioni dall'inizio e colorare, per quanto mi è possibile, tutti i pezzi che vanno fatti con lo stesso colore. Generalmente non stacco mai i pezzi dal telaio, perché altrimenti faccio fatica a maneggiarli. (Vedi figura 10) Si possono utilizzare però degli stuzzicadenti inseriti in una base di polistirolo sui quali abbiamo "incollato" i pezzi.

Quando ci troviamo in presenza di pezzi che richiedono più colori allora è bene cominciare con i colori scuri e poi quelli chiari, sempre attendendo il completo essiccamento dello strato di vernice.

Vi propongo ora alcuni particolari. (Vedi figure 11, 12, 13, 14, 15, 16)

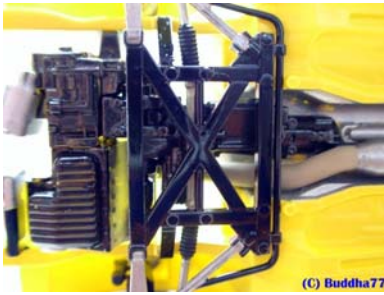


Figure 11, 12, 13, 14, 15, 16: Diversi particolari durante la fase di costruzione di alcuni miei modelli

CAP. 4: ASSEMBLAGGIO DEL MODELLO

E' arrivato il momento di assemblare il modello!

Dico subito che non esiste una sequenza corretta da seguire, le istruzioni sono comunque studiate per poter affrontare questa fase in maniera piuttosto facile, intuitiva ed agevole.

In questo senso insisto molto sull'aspetto di studiare bene e a fondo le istruzioni prima ancora di fare qualsiasi operazione: solo in questo modo riusciamo a tenere a mente le varie fasi ed immaginare come verrà il modello finito e quali saranno le nostre azioni.

Personalmente, ad esempio, le ruote le monto per ultime diversamente a quanto suggerito dalle istruzioni; oppure le decal e la carrozzeria le faccio per prime, ma non sempre.

Questo può far intuire bene come anche in questa fase, ogni modellista deve trovare un suo stile e una sua tecnica di assemblaggio.

In seguito a quanto ho detto finora, quindi, cercherò di affrontare in maniera separata i vari settori di assemblaggio, in particolare quelli che richiedono una certa attenzione.

Il consiglio utile è sempre quello di provare a posizionare i pezzi prima di incollarli per verificare eventuali discordanze o semplicemente per vedere su tutto è ok!

CAP. 4.1: IL "FONDO PIATTO"

Generalmente è la prima parte che comincio ad assemblare.

Questa fase non presenta problemi particolari: l'unica attenzione da avere, riguarda alcuni passaggi che richiedono una sequenza di montaggio particolare, come ad esempio l'incastro di alcuni pezzi.

(Vedi figure 17 e 18).

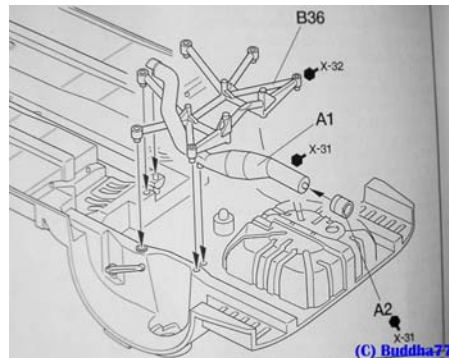


Figure 17 e 18: Attenzione all'ordine di montaggio!

Un'indicazione che vale in generale: prima di poter dire di aver terminato il lavoro, provvediamo a ritoccare con la vernice le parti che tenevano il pezzo sul telaio che, ovviamente, non sono ancora colorate!

(Vedi figura 19)

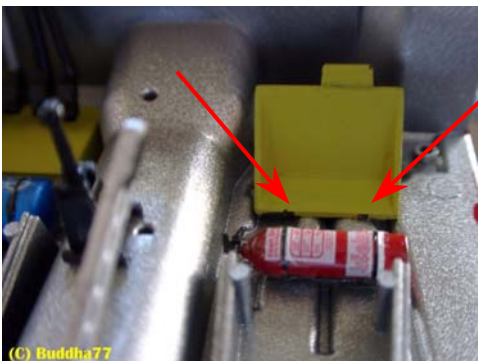


Figura 19: Le frecce indicano due punti da ritoccare. I due punti neri sono quelli dove il pezzo era attaccato al telaio.

CAP. 4.2: L'ABITACOLO

Durante il montaggio dell'abitacolo, possiamo incontrare diverse difficoltà dovute, in parte, al maggior numero di pezzi da assemblare.

Io comincio con i sedili, poi passo al montaggio del cruscotto, degli eventuali figurini e, una volta terminato, inizio ad incollare i pezzi partendo dal fondo dell'abitacolo (Le pedane con gli estintori, il freno a mano.....); mano a mano vengo su, e incollo il resto.

Termino con le roll-bars che, in definitiva, chiudono la fase di assemblaggio del mio abitacolo.

Controlliamo bene di aver montato tutti gli accessori e le decal prima di terminare con le roll-bars che ci impediscono ogni tipo di intervento successivo. (Vedi figure 20, 21, 22 e 23)



Figure 20 e 21: Accessori, sedili e figurine.....

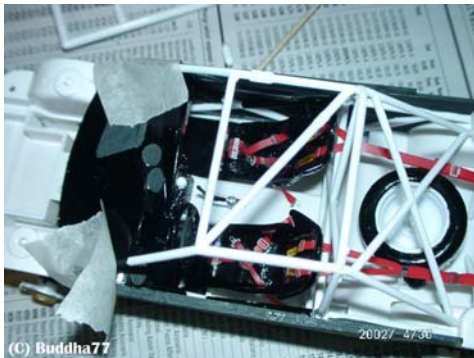


Figure 22 e 23: e poi le roll-bars, dopo le quali ci è difficile ogni ulteriore intervento!

CAP. 4.3: LA CARROZZERIA

Come dicevamo in precedenza, è bene incollare alla carrozzeria tutti quei pezzi che richiedono una colorazione medesima alla carrozzeria stessa. Questa fase non ha in pratica nessuna difficoltà.

CAP. 4.4: I VETRI E I FANALI

Per le vetrate e la fanaleria, invece, dobbiamo prestare molta ma molta attenzione.

Innanzitutto è bene mascherare i vetri con le apposite mascherine adesive fornite nel kit e poi colorarli con spray o con pennello, dando delle pennellate dall'interno verso l'esterno: evitiamo così che il colore vada ad intrufolarsi nei piccoli spazi che l'adesivo non è riuscito a coprire.

Se non abbiamo a disposizione le mascherine, allora è bene munirsi di scotch di carta da carrozziere e provvedere da soli alla mascheratura.

Per incollare i vetri alla carrozzeria io uso della colla vinilica che ha il notevole vantaggio di diventare praticamente trasparente quando asciutta. La colla per la plastica, se usata in maniera impropria o eccessiva, scioglie la plastica trasparente dei vetri, rovinandola con delle macchie o dei filetti residui.
(Vedi figure 24 e 25)



Figure 24 e 25: Se utilizziamo male la colla, i vetri e i fanali risultano brutti.

CAP. 5: LE DECAL

In questa sezione mi soffermerò sul delicato lavoro della stesura delle decal.

Si tratta forse della fase più delicata nella realizzazione di un modello, almeno per quanto riguarda la tematica delle auto da rally, perché eventuali imperfezioni si vedrebbero subito e rovinerebbero magari un ottimo lavoro di verniciatura precedente.

Ovviamente la carrozzeria deve essere colorata....oltre a questa cosa fondamentale, non ho particolari consigli da dare sul momento in cui bisogna applicare le decalcomanie. Si può preferire l'applicazione delle decal prima di assemblare l'intero modello oppure come prima fase, prima di colorare ed assemblare gli altri pezzi. Personalmente ho provato tutti e due i modi e non ho trovato differenze sostanziali da farmi preferire un metodo rispetto all'altro; come sempre lo stile acquisito con l'esperienza fa da padrone!

Ad ogni modo è bene operare, in linea teorica, in questo modo:

- Preparare un contenitore con dell'acqua tiepida/calda, un panno di cotone che non abbia pilucchi che servirà per asciugare l'acqua in eccesso; munirsi anche di un pennello e dell'apposito ammorbidente per modellare le decal di difficile applicazione, ad esempio su superfici curve;
- Immergere la decal per una decina di secondi nell'acqua, toglierla dall'acqua e posarla per circa venti secondi su un pezzo di giornale o un'altra superficie, in modo da farla staccare autonomamente dal supporto di carta; (Controlliamo comunque quando si stacca dal supporto in carta!)
- Posizionare la decal nella posizione indicata dalle istruzioni, facendola scivolare dolcemente;
- Tamponare delicatamente la decal per rimuovere l'eccesso d'acqua;
- Premere successivamente per evitare la formazione di bolle d'aria;
- Passare ora l'ammorbidente -eventualmente diluito con poca acqua- con il pennellino e asciugare, dopo averla ulteriormente modellata, ancora con il panno;
- Terminato il lavoro, è bene attendere 24 ore circa in modo che le decal si fissino definitivamente;
- Controllare bene che non ci siano decal "sollevate" e, se va tutto bene, dare una mano di trasparente (lo smalto 2000 della Talken che dicevo prima è ottimo) molto leggera;
- Attendere la completa asciugatura e passare ora con il rapidograph nei bordini delle portiere.
La mano di trasparente data è fondamentale per fare in modo che la punta del rapidograph non rompa le decal e soprattutto che l'inchiostro non si spanda al di sotto di esse, provocando una brutta macchia nera sulla carrozzeria;
- Si può carteggiare con carta vetrata water-proof, grana 1200, per eliminare gli "scalini" delle decal;
- Passare un'ultima mano di trasparente che terminerà il nostro lavoro.

Nel capitolo 6.3 dove parlerò dei trucchi, potete vedere anche cosa suggerisce direttamente la Tamiya riguardo l'applicazione delle decal.

CAP. 5.1: UTILI ACCORGIMENTI

Capita a volta di imbattersi in decal molto grosse e particolarmente "rigide" da modellare. In questo caso è bene sezionare la decal tagliandola prima dell'immersione in acqua, così da ridurre al minimo le pieghe e i vuoti d'aria che inevitabilmente andrebbero a crearsi.

Se dovessero verificarsi delle bolle d'aria, è possibile eliminarle bucando la decal e premendo con lo straccetto, per fare in modo che l'aria, mista ad acqua residua, fuoriesca.

Se necessario, modellare la decal con dell'apposito ammorbidente.
Stare bene attenti quando si dà il trasparente, perché se la decal non è ben aderente alla carrozzeria questo la "ringrinzisce" rovinandola (Vedi figura 26)



Figura 26: La decal era attaccata male e il trasparente l'ha leggermente rovinata.

Attenti anche quando passate il rapidograph nelle linee delle portiere: andare decisi ma stare attenti a non calcare troppo! (Vedi figura 27)



Figura 27: Mano decisa senza esitazioni, ma non premere troppo

CAP. 5.2: DECAL PNEUMATICI

Un discorso un po' diverso rispetto alle decals normali, lo meritano le decalcomanie da applicare alle gomme.

Queste decal si trovano ormai in tutte le scatole di montaggio di ultima uscita e sono spesso causa di problemi per molti.

In realtà la loro applicazione è semplicissima, vediamo come fare:

- Tagliare bene la decal seguendo il contorno con la scritta della marca del pneumatico lasciando pochissimo bordo
- Levare la pellicola protettiva di carta "velina" e appoggiare la decal sulla gomma (Vedi figura 28)



- Bagnare con acqua tiepida la superficie della decal e attendere circa un minuto
- Sollevare delicatamente il supporto di carta, la decal si stacca con facilità! (Vedi figura 29)
- Tamponare delicatamente con un panno per rimuovere l'eventuale eccesso di acqua.

Figura 28: Appoggiare la decal sul pneumatico



Figura 29: Sollevare delicatamente il supporto

Nella figure 30 e 31 si può vedere il lavoro finito



Figure 30 e 31: Le decal sono applicate sui pneumatici!

CAP. 6: TIPS (DAL SITO TAMIYA.COM)

Vi propongo ora una sezione contenente utili suggerimenti circa alcune tecniche da utilizzare. Tutto il materiale trattato in questo capitolo l'ho prelevato dal sito www.tamiya.com. Tenete presente che non sempre è facile operare come suggerito e soprattutto esistono altre tecniche, però ritengo che quanto suggerito sia un ottimo punto di partenza per trovare stili e modi personali. Ecco di che cosa si parla.....

CAP. 6.1: EFFETTO CARBONIO

- Colorare il pezzo che si vuole trattare con del nero semi-lucido. (X-18)
- Prendere una griglia della dimensione adeguata al pezzo che si vuole trattare. (Le griglie si trovano nella maggior parte delle scatole di montaggio dei modelli 1/24 (Vedi figura 32)
- Diluire la tinta Metallic Grey (XF-56) con l'apposito diluente (X-20) in proporzioni 1:3. (Vedi figura 33)
- Colorare attraverso la griglia ad una pressione bassa. Assicurarsi che la superficie della griglia sia il più possibile aderente al pezzo da trattare. (Vedi figura 34)
- Applicando una mano finale di tinta Fumè, si dà al pezzo trattato un tocco finale molto realistico. (Vedi figura 35)

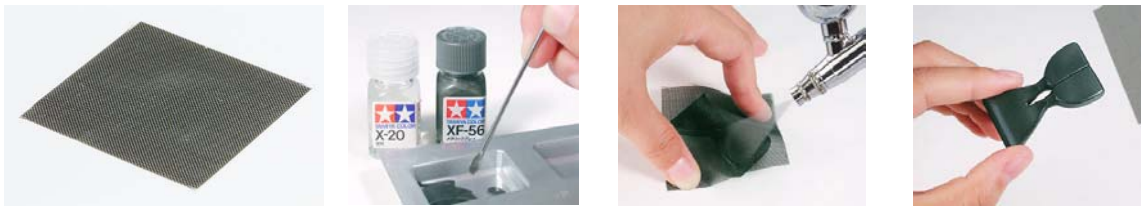


Figure 32, 33, 34, 35 : creazione effetto carbonio

CAP. 6.2: COLORAZIONE DEI PROFILI

- Diluire la tinta Flat Black (XF-1) con l'apposito diluente (X-20) in proporzioni 1:20 (Vedi figura 36)
- Applicare il colore nelle fessure (Vedi figura 37)
- Quando il colore è "asciugato a metà" passare nelle fessure un cotton fioc imbevuto di diluente X-20 per rimuovere il colore in eccesso. (Vedi figura 38)



Figure 36, 37, 38: colorazione dei profili

CAP. 6.3: APPLICAZIONE DELLE DECAL

Cap. 6.3.1: Aree relativamente piatte e uniformi

- Preparare un recipiente con dell'acqua calda e una pezza di stoffa pulita (Vedi figura 39)
- Dopo aver applicato la decalcomania, tenderla sulla superficie del modello con un panno intriso di acqua calda (Vedi figura 40)



Figure 39, 40: Superfici semplici su cui applicare le decal

Cap. 6.3.2: Aree complicate

- Dopo aver applicato la decalcomania sul modello, riscaldarla con un asciugacapelli per 4-5 minuti o comunque fino a quando non si ammorbidisce facendo però attenzione a non asciugarla troppo. (Vedi figura 41)
- Quando la decal si è ammorbidita, prendere un cotton-fioc imbevuto di acqua calda e modellarla gradualmente sulla superficie. (Vedi figura 41)



Figure 41, 42: Superfici complicate.....

CAP. 6.4: PROFILI FINESTRINI E PARABREZZA

Cap. 6.4.1: Colorazione a mano

- Tagliare leggermente con un taglierino lungo il contorno del finestrino/parabrezza. Fare attenzione a tracciare propriamente le linee. (Vedi figura 43)
- In seguito, applicare il colore con un pennello a punta fine. La vernice dovrebbe stare nella linea di taglio. (Vedi figura 44)



Figure 43, 44: Colorazione a mano dei profili

Cap. 6.4.2: Colorazione ad aerografo

- Mascherare con dello scotch (da carrozziere) la finestra interessata (Vedi figura 45)
- Tagliare la maschera lungo il profilo della finestra con un cutter (Vedi figura 46)
- Applicare il colore con l'aerografo regolato ad una bassa pressione (Vedi figura 47)
- Quando il colore è asciugato, rimuovere con cautela lo scotch. (Vedi figura 48)

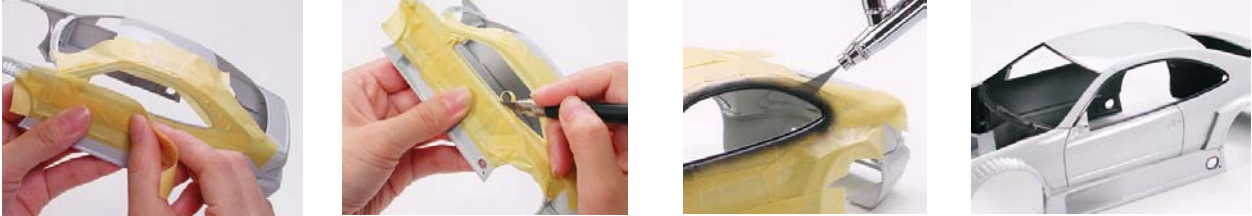


Figura 45, 46, 47, 48: Tutto più difficile con l'aerografo, ma di qualità superiore.....!

Sul sito Tamiya.com è possibile reperire altri trucchi. Per non appesantire ulteriormente questa guida, ho deciso di terminare qui e rimandarvi su www.Tamiya.com

CAP. 7: TRANSKIT E VARIANTI

A seconda della propria sensibilità e seguendo ciascuno il proprio estro creativo, è possibile personalizzare i modelli utilizzando diversi prodotti; sto parlando dei kit di trasformazione, i cosiddetti transkit, oppure di semplici varianti che ognuno può fare.

Se si vuole fare un modello uguale in tutto e per tutto alla realtà è importante documentarsi con delle fotografie e figure del modello.

I transkit aiutano molto nell'intento di "concretizzare" al massimo il modello.

Si possono costruire dei modelli che le maggiori case modellistiche non hanno in catalogo: per fare ciò alcune aziende producono delle decal particolari di auto che nei rally non sono nelle prime file e che danno sicuramente un tocco di originalità ai modelli stessi.

Inoltre possiamo anche reperire delle bellissime fotoincisioni che donano al modello un tocco di classe, oppure delle cinture di sicurezza che, sostituite alle decal, danno sicuramente un effetto più realistico all'abitacolo.

Spero di aver spiegato abbastanza bene tutte le fasi della costruzione di un modello, almeno seguendo la tecnica che negli anni ho potuto apprendere; nel ricordarvi che ogni marchio citato nel presente "manuale" è proprietà delle rispettive aziende, così come le foto sono esclusivamente scattate da me ove espressamente indicato, concludo con l'augurarvi un buon divertimento con il modellismo statico, di qualsiasi tipo esso sia.

Buon modellismo!

APPENDICE: LINK UTILI

Di seguito vi indico alcuni siti che io ho trovato molto interessanti. Non vi metto un listone enorme perché poi si rischia di non vedere niente. Così come non vi metto siti di carattere commerciale. Ovvio che basta fare una ricerca in qualsiasi motore, ad esempio Google e trovare nella foresta di internet qualsiasi cosa!

www.modellismo.it Sito di modellismo, ovvero chi gestisce il forum raggiungibile all'indirizzo:

<http://195.250.236.135/cgi-bin/UltraBoard/UltraBoard.cgi> Forum di Modellismo.it

www.Tamiya.com

Sito della Tamiya

www.Tamiya.it

Tamiya Italia

www.automodellando.it

Sito di modellismo statico

www.diorami.it

Sito di diorami

www.aerografia.it

Tutto, ma proprio tutto sull'aerografo

<http://www.hrmodeler.com>

Sito di due modellisti molto bravi

<http://www.studio27.co.jp/>

Studio 27, solo in Giapponese purtroppo, produttore delle decal, delle fotoincisioni e dei transkit

<http://www.merikits.com/>

Meirkits, produttore italiano, valida alternativa a studio 27 per le fotoincisioni e transkit